GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZEU D'ABBONAMENTO Anno. L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Ester spese di Posta in più.

l manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI: Insertioni ed avvisi in 47 pagina Cont. 20 alla linea, in 32 pagina Cont. 30 alla linea. Commicati, necrelogi, ringraziamenti Cont. 30 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO agosio a 31 dicembre 1893 L'RE 6,75

Pubblicità in IV pagina MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Massacro degl' Italiani IN FRANCIA

La Stefani manda i seguenti dispacci: Parigi, 18.

In dispaccio al XIX Siècle dice che i di lini avvenuti ad Aigues Mortes provengono fatto che la Compagnia Etang Pesquiers alins impiega preferentemente operai ita-i che lavorano per un prezzo minimo e nzia gli operai francesi.

risultò una viva eccitazione che fini ausare le risse.

responsabilità del primo conflitto incombbe agli italiani che attaccarono gli opefrancesi nel cantiere di Fangousse. Questi 40 contro un centinaio di italiani; 10 esi rimasero gravemente feriti a sassate, pate e a nervate.

mattina 250 operai francesi riuniti ad Mortes si diressero verso Fangousse. adarmeria, poco numerosa, fu impotente

italiani si rifugiarono in un negozio da lo che fu preso d'assalto. Ne segui una spaventevole. Una decina d'italiani fulocisi; altrettanti rimasero gravemente ateri faccirona par la furono feriti, inseguiti; parecchi altri furono feriti.

rrivo delle truppe impedì maggiori sven-Vi è un trentina di morti e un centinalo riti, la maggior parte italiani. Sessanta ni furono accompagnati stasera alla sta-

Petit Journal pubblica dettagli analoghi, ondo esso gl'italiani che si troyarono liati in una fattoria sarebbero stati libe-Ma appena giunti ad Aigues Mortes que erai incontrarono una nuova banda di ai francesi che li colpirono a bastonate e

gendarmi intervennero e spararono in Ne segui un panico. G'italiani ne prono per fuggirsene traverso le vigne initi dai francesi.

vennero in vari punti delle lotte a corpo rpo. Gl' italiani isolati erano assaliti ed fino sifle vie di Aigues Mortes. Tre tentavano fuggire a nuoto nello Etang Pesquiers si annegarono.

L'arrivo delle truppe pose termine alla car-

neficina. Il giornale dà il numero dei morti: 11 italiani e I francese; il numero dei feriti 30, ma ad ogni stante si rinvengono dei nuovi feriti

Una cipquantina d'italiani, protetti dalla truppa, furono condotti alla stazione fischiati dalla folla, la quale lanciava contro loro del sassi, diretti a Marsiglia donde il console italiano provvederà al rimpatrio.

MAiguesoMortes, 18. Gli operai italiani che si erano barricati nelle case di campagna vennero condotti alla stazio e diretti a Marsiglia. Altri erano per la campagna. Si crede che vi sieno altri morti

e feriti. L'arrivo delle truppe ristabili l'ordine. Aigues Mortes, 18. La giornata fu una vera caccia all'uomo che si fermò solamente mercè l'arrivo delle truppe. Fu sotto la protezione di queste che si poterono far uscire gli operai italiani chiusi nelle case di campagna ove si erano barricati. Il numero dei morti e dei feriti si conoscerà esattamente domani. L'opinione generale è che oltre i diec! morti ed i quaranta feriti, trasportati all'ospitale di San Luigi, vi sieno an-cora altri morti e feriti che si troveranno domani. Le truppe bivaccano pel caso di nuovo allarme. Comprendono una cinquantina di soldati di artiglieria a cavallo, dieci brigate di gendarmeria e due compagnie di fanteria. Il presetto, il generale Caze comandante, ed il

Aigues Mortes, 18.

Il sindaco fece affiggere un manifesto nel quale si annunzia che la compagnia Elang des Pesquiers di Salins esclude completamente dal lavoro tutti gli operai italiani e riaprirà domani i suoi cantieri.

capitano di gendarmeria rimangono in per-

manenza.

Il manifesto invita poscia la popolazione alla calma, al mantenimento dell'ordine ed alla riresa del Janosco - i de l'ordine ed alla ri-Egli è - soggiunge il manifesto del sinda-

co - con contegno calmo che faremo vedere quanto lamentiamo i deplorevoli incidenti avvenuti.

Raccogliamoci per curar le nostre, ferite ritornando pacificamente al lavoro dimostriamo come il nostro scopo sia stato raggiunto, come alle nostre rivendicazioni sia stata data

La Libertè dichiara di riferire con profondo

dolore lo spaventevole racconto della rissa avvenuta ad Aigues Mortes.

Soggiunge che le autorità fecero il possibile per ristabilire l'ordine.

Un'inchiesta fu ordinata per iscoprire il re-Conclude: dobbiamo agli italiani tale circostanza e però reclamiamo giustizia completa.

> ORARIO DELLE FERROVIE (Vedi IV pagina)

LA REGINA DI SERBIA A COLFRANCUI

S. M. la regina Natalia di Serbia, madre S. M. la regina racala di Serola, magre dell'attuale re regnante Alessandro, che ier l'altro compi il diecise tesimo, anno, e moglie al re non regnante M an Obrenovitch giungerà alla stazione di Treviso domenica prossima col diretto di Vienna, in arrivo alle ore

Come abbiamo già annunciato, Natalia di Serbia va ospite per qualche giorno a Colfran-cui, nella villa di S. E. il barone Francesco Galvagna, ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia a Belgrado, graziosamente, accettando l'invito di trascorrere alcun tempo tranqui lo, nel silenzio e nella pace dell'amena verdeggiante pianura trevigiana, presso quel gentiluomo che - con tanto onore - rappresenta la nostra nazione in quella adottiva di Natalia

S. M. viaggia in istrettissimo incognito, ma sarà però egualmente salutata alla stazione dalle uostre autorità principali, durante la ventina di minuti che vi si fermera, in attesa di ripartire per Oderzo, dalla quale città Colfrancui dista pochi minuti. A Treviso sara pure ricevuia, per essere accompagnata fino alla sua villa, da S. E. il barone Galvagna.

Per chi non lo sapesse, la regina Natalia, che è figlia del colonnello russo de Kechko e d'una principessa Stourdza, ha soltanto 34 anni, non ancora compiuti, giacchè è nata nel 7 settembre 1859. Maritata a 16 anni, nell'ottobre 1875 ebbe l'unico figlio Alessandro attuale regnante, il 16 agosto 1876.

È una splendida e celebrata bellezza, per la nobilià e delicatezza della fisonomia, per la maestosa figura; ed ai vantaggi fisici della priregno e dopo, essa seppe farsi amare da tutti.

La triste política e le dolorose circostanze attraversate da quel paese, avvolsero essa pure, che dovette quindi temprarsi alle lotte e a la sventura. Ma la nobiltà dell'animo suo e l'altezza del sue carattere, ne la fecero sempre sortire trionfante, altera e serena.

Essa dimora lontana dalla sua Serbia, ma pur colà vive nel popolo un affettuoso rim-pianto per la bella regina e all'amore di cui è circondato il giovane re - che già si è dimostrato virilmente audace e coraguioso - non è estranea la influenza benigna della madre, il fascino che Essa esercita su quanti la av

Predilige l'Italia, come tutte le anime nordiche, assetate di luce e di sole, innamorate della poesía di questo nostro paese. Ma gira l'Europa, risiedendo maggior tempo a Biarritz, dove si è fatta fabbricare una villa in

È certameute un onore pel nostro plenipotenziario, quello di ospitare Natalia di Serbia; ma un onore a cui possono ben dargli diritto la nobiltà della sua Casa, i lunghi e illuminati servigi prestati al suo paese, l'alta posizione che occupa.

Gentiluomo in tutta la più bella espressione del termine, unico veneziano, oramai, nella diplomazia del nuovo Regno d'Italia, il barone Francesco Galvagna dara esempio, alla regina Natalia, di quella ospitalità veneta, che ricorda, per la spontanea cordialità, quella di tempi trascorsi. Si unirà in ciò, la distintissima baronessa Titiana, sua moglie, nata russa essa pure, come Natalia, gran dama cortese e buona, come sanno esserio coloro che all'alta nobi tà della nascita, aggiungono gentili sentimenti e educazione perfetta.

Dalla villa dove soggiornerà la Regina Natalia, ha dato una breve ma precisa descrizione Antonio Caccianiga, nei suoi Ricordi della Provincia di Treviso, nè con altre parole, che le sue, vogliamo indicarla a coloro che non la conoscono:

«A breve distanza da Oderzo, sulla via che conduce a Conegliano si scorge a diritta un ampio parco, con delle aperture che lasciano vedere dei ripost sotto le ombre. È il giardino Galvagna di Celfrancui.

L'elegante dimora, che offre tutti gli agi della vita bene intesa, è fiancheggiata da una serra e da una torricella rovinosa con un pog-giuolo, che forma uno dei tre lati di un piazzale gotico adorno di lapidi, bassorilievi, cippi, vasi, e frammenti trovati negli scavi dell' antica città.

Il prospetto che si presenta da questa parte è ammirabile.

Un'acqua limpidissima riflettendo le grandi masse degli alberi che sorgono a destra, acquista un colore azzurro di una rara hal-sto tapetto d'erba chiuso da lontani bo-

Il viale che gira d'intorno con curve tortuose, ora costeggia il laghetto, ora si allontina e si perde nelle fitte ombre d'un bosco Sboccando sulle rive d'un torrente si penetra in una strada cupa e melanconica ove sorge antico monumento romano fra i ruderi di spersi delle mura opitergine, seminascoste dall'edera, dalle felci, e dai roveti. Seguitando un sentiero si attraversa un vecchio ponte coperto di legno, e si sale ad una torre dalla quale si domina il parco.

L'aspetto grazioso del lago ritorna a rallegrare la strada le cui rive sono sparse d'ortensie, d'iridi, di gigli, di muchetti, di vinche e di ciclamini, e presentano una gradevole varietà di siti o solitari, o animati dal siggio della pubblica strada così bene utilizzata in prospetto che sembra far parte del giardino, unitamente alle acque della Lia che bagnano le sue rive.

In un seno rientrante del lago una rozza capanna di pescatori offre un asila opportuno per osservare le bellezze del sito. le bellezze del sito.

Le fabbriche gotiche del fondo acquistano nuova vaghezza dalla distanza e dai gruppi di coniferi che adornano le rive. Un'isoletta nel mezzo riflette i suoi arboscelli nell'acqua e completa il paesaggio.

Le curve bene intese del lago, e la buona disposizione delle plantagioni, che ora ascondono la vista, ora la scoprono, offrono grande varietà d'aspetti pittoreschi, e di graziose prospettive.

I cigni nuotano gravemente nell'acqua, ove si mostrano dei grossi pesci che cercano rifugio sotto l'ampie foglie galeggianti delle ninfee. Nei boschetti i merli, gli usignuoli e i capineri sono in perpetua festa e sembrano applaudire coi loro canti alle delizie del lieto e tranquillo soggiorno. Le candide capre d'Angora beano nel loro steccato, e si moltiplicano con felice fecondità.

Lo spazio occupato dal giardino era un pa-

Lo scavo del lago dando corso alle acque risano l'aria e forni un fertile materiale da innalzare il terreno.

Gli alberi rilasciati in piena liberta crebbero rigogliosi, una folta vegetazione ricoperse il suoto, e le masse grandiose e variate dei frondeggi, presentano degli stupendi effetti d'ombre e di luce.

Questo parco ha un carattere di vera na-Questo parco na un caractere di terra di tura italiana. Bei gruppi d'olmi attortigliati dall'edera vagabonda si sianciano con leggerezza nell'aria, allargando le cime; i pioppi piramidali si alzano con aspetto severo fra le larghe foglie dei platani e delle catalpe. I salici piangenti abbandonano i loro rami acque e spiccano sulla tinta oscura degl'ip-furutta portari un carono riraccesco dell'ip-a Colfrancui, frazione del Comone di Oderzo, ma - essendo posta al di là della Lia - appartiene amministrativamente a quello di Fontanelle: ciò che potrebbe portare una questione di etichetta fra i Sindaci dei due Comuni. Ma crediamo che si combineranno. E poi c'è di mezzo un diplomatico che ne ha vedute ben altre nella sua lunga carriera!...

In ogni modo S. M. la Regina Natalia avrå quelle liete ed oneste accoglienze che merita dalle buone popolazioni opitergine, alle quali raccomandiamo soltanto la maggior discrezione e il minor chiasso possibile, onde esau'lire il voto di Natalia, di passare tranquillamente un po' di giorni, presso amici cortesi e affe-(Gazzella di Treniso)

Collegio Convitto Comunale Militarizzato

DIESTE (Vedi Avviso in quarta pogina)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

Fiore di Spino

ROMANZO

DI G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Beppe Franchi comprendeva anche troppo la brutta ⁸⁰rle riservata al due giovani : o amare, e prepararsi una vita di dolore, o soffocare i sentimenti, quasi uccidendo l'anima propria, sotto il peso dell'ambascia su-

Nina Guerrini.

Ivi lo chiamava la sua opera di redenzione. E che cosa avrebbe egli detto alla fanciulla? La trovò sola.

= Oh! sor Beppe.... lei qui - fece Nina. Beppe la guardò. Com'era sofferente! sul volto pallldo e mestissimo il pianto aveva segnato due solchi Profondi e sotto gli occhi immobili ed impietriti un erchio livido marcato, quasi le impronte esteriori delambascia volessero manifestarsi là dove tralucc l'a-

Franchi rimase commosso, perdette la parola; parve on sapesse più raccapezzarsi.

Ma Nina gii stava dinanzi; bisognava dirle qualche

- Siete sola ? - le fece Franchi.

- Sola: la mamma è fuori per le sue spese; il papà era qui sofferente, oppresso; gli ho fatto io forza perchè uscisse. Già.... non è mica bane che si soffra così e da tutti per mia cagione....

Povera Nina!

- Ma io voglio mostrarmi allegra; qui sono a casa mia, col mio bambino; ritorno fanciulla, sento d'essere libera, ritorno felice.

Dicendo queste ultime parole, Nina aveva sospirato e fissava il cielo con uno sguardo impietrito ed immo-

Si comprendeva che ella voleva ingannare sè stessa, credersi contenta, stimava che l'armonia avrebbe sanate le pene del suo cuore.

Ma quel suo divisamento e quella fiducia ch'ella voleva infondersi non erano certo confermate dalle sem-

bianze della poveretta. Quanto dolore si manifestava su quel viso dai lineada meritare la luce perenne del sorriso, il pensiero felice della gioia.

Franchi seguitò:

- E voi volete rimanere qui, sempre qui? Avete deciso ?

- Me lo potete chiedere? - fece la Nina senza esitazione - Se si trattasse di me, puramente di me, io avrei sofferto, in silenzio, martorizzandomi, morendo forse.... Ora.... ora ho questa craaturina, ch' è mia; io devo salvaria, proteggeria, cresceria per me, per mia consolazi me... Sento tutto il mio dovere... e sprezzo tutti i riguardi.... Ivi.... ivi non tornerò mai più.

La Nina aveva un lampo di sdegno negli occhi lagrimosi: si comprendeva che il suo era un partito irrevocabilmente preso.

— Nina, pensateci - le rispose Franchi senza esitare -

pensateci, così voi perderete per sempre quell' uomo. Oh! badate di non essere la vostra, la sua rovina estre-ma.... Nina, ricordatevi ch'io vi parlo d'amico....

La sventurata ascoltava quei detti, senza battere pal-

Chi avesse studiato in quell' istante il suo carattere. chi avesse voluto leggerle il pensiero recondito, avrebbe certo di leggieri compreso che le parole di Franchi non ismuovevano per nulla la Nina dal divisamento ormai preso.

Ah! ch' io non perda quell' uomo ? - ella fece E di chi è la colpa, se io mi trovo qui? Egli, egli si è perduto, si è lasciato trascinare dal vizio, dalla passione, dalle seduzioni... Perché ha ceduto a quella donna? Perchè ha sacrificato il mio cuore, la mia gioventù, il mio affetto, a quella maledetta che m'inganna col sorriso e cogli atti dell'amicizia? E voi volete ch'io ritorni a lui? ch' io torni a soffcire? Ma non gli avrei perdodonato?

Beppe aveva perduto la sua franchezza di discorrere. Non gli era possibi e di offrire giuste ragioni a quella logica stringente.

Ma... e così, sola, senz'aiuto, avrebbe la Nina resistito e sempre? Chi potea dirlo?

Oh! se le si fosse ancora presentato Guido Mariani, s'egli, innamorato a infrlice, le avesse parlato de' suoi affetti e della sua sventura, avrebbe quella giovanetta saputo ribellarsi al septimento, che il caso stesso le ponea nel cuore?

Franchi voleya qua i portar il discorso a Mariani; dire alcunche della sei i precedente, se gli fosse possibile, dar quindi, come dovess' essere la cosa più naturale del mondo, il suo consiglio.

Ma la Nina gli interruppe il discorso.

- Ah! voi volete ch' io torni a lui? - ella gli fece, continuan io il suo dire di prima - volete ch' io torni a lui? E perchè quell' uomo non è venuto con me oggi? Vedete.... vedete cosa gl'importa; saprà appena forse ch'io mi sono qui.... saprà perchè glielo avrà detto quella sua donna, che mi ha veduto ier sera al canto della via.... Ma si cura egli di me e del suo bambino? Franchi, vedete - il vostro consiglio non può esser buono.... Voi vorreste che così fosse.... perchè credete tutti buoni come voi.... ma io.... io non posso.... ho gli occhi aperti.... veggo... veggo pur troppo ciò che avrei sempre voluto mi fosse celato... Oh! se voi foste, come son io, se voi conosceste quell'uomo, il vostro consiglio sarebbe confurmo al mia disinocamiento. sarebbe conforme al mio divisamento... qui... sola per sempre..... piuttosto che con lui..... infelice e tra-

orUn raggio luminoso ed un'idea mai più avuta vennero da queste parole dell' infelice nel pensiero di Franchi.

E perchè no? E s'egli avesse cercato di parlar con Candidi? s'egli avesse tentato quest'ultima prova? Perchè non gli sarebbe stato possibile di rimuovere quell'anima, evocando i lieti ricordi del passato, l'amore antico per la Nina, il pensiero del figlioletto, dell'innocente che scontava il peccato o la brutalità del pa-

Franchi buono, onesto, pieno di fiducia nel mondo, dimenticò in quell'istante un'altra dote del suo carattere - quella penetrazione che gli facea nel passato co-

noscere a meraviglia tutti gli uomini. Egli sperò, Sperò che Candidi dovesse arrendersi; come si poteva resistere dinanzi a quella sventura? Franchi si congedè da Nina Guerrini.

Continua)

GIORNO PER GIORNO

Delusi nelle loro speranze che i cataplasmi recentemente applicati dal Ministero alla piaga finanziaria dovessero guarirla come per un incanto, i ministeriali parlano continuamente di nuovi progetti che si vanno escogitando nei consigli dei loro patroni per riuscire nell'intento sospirato.

Certo nessuno desidera più ardentemente di noi che riescano; ma da quello che abbiamo veduto finora, l'opera loro c'ispira scarsissima fiducia.

Le difficoltà nelle quali Giolitti e compagni si trevano, per risolvere il gran que-sito, hanno fatto nascere probabilmente la voce di trattative con ucmini politici, all'infucri della maggioranza ministeriale per chiederne il concorso.

Noi però non abbiamo prestato nè prestiamo alcuna fede a quelle voci, perchè sarebbero da una parte una confessione d'impotenza da togliere al Ministero attuale ogni qualsiasi diritto di governare, dall'altra una prestazione d'opera in concerso di uomini, colle idee dei quali i nestri amici si trovano agli antipodi.

Sarebbe oltre a ciò un ritorno a quel trasformismo contro il quale le trombe e trombette giolittiane vanno suonando da grun tempo, e contro il quale noi stessi abbiamo sempre declamato.

X
In amministrazione come in politica, nessune è più alieno di noi dalla confusione di uomini, che ha sempre portato la con-fusione delle cose; e i fatti ci danno anche troppa ragione.

Al momento in cui scriviamo Sua Maestà re Umberto, accompagnato dall' Augusto suo ospite, Enrico di Germania, forse si accinge a passare in rassegna la flotta italiana nelle acque di Napoli; e noi credia-mo cne questa solennità debba produrre un effetto vantaggioso per il paese nell'a-(V. dispacci nimo di chi vi assiste.

Difatti è opinione consolidata che i milioni meglio spesi dall'Italia, dopo la sua costituzione a Stato indipendente, siano quale va da molto tempo sviluppando anche essa le sue forze marittime.

Domani, 20, hanno luogo in Francia le elezioni generali politiche per la nuova Ca mera. Fin qui le cose sono passate liscie come se si trattasse della cosa più semplice del mondo; e appena in qualche dipartimento si ebbe qualche segnale di agitazione.

Notevoli, fra le altre, sono le ostilità scattate quasi unanimi contro la candidatura Clemenceau, uno degli apostoli di quelle dettrine pelitiche, che hanno fatto tanto male alla Francia; ma le elezioni di questa volta sono sopratutto importanti come pietra di paragone della influenza che il Papato calcola di esercitare sull'animo degli elettori cattolici in Francia.

Dispacci Telegrafici

PARIGI, 18. = Il Temps dice che il Brasile ha chiuse dal 16 agosto i porti brasiliani a tutti gli emigranti di provenienza italiana ed a quelli che partono da un paese ove il cholera fin segnalato.

Il provvedimento resterà in vigore fino a nuovo ordine.

nuovo ordine.

VIENNA, 18. — Si annuncia ufficiosamente che la regina di Rumenia ritorinerà prossimamente a Bucarest. La notizia desta stupore perché si riteneva che la regina non avrebbe più toccato suolo rumeno.

Diu toccato suoto rumeno.

ZAGABRIA, 18. — In occasione d'una sagra a Biscupe, presso Varadino, fu scoperta l'attività di una banda inumana che mutilava bambini allo scopo di lucro, cioè per isfruttare la povere creature nel mestiere dell'accattone.

cattone.

Finora si sono arrestati tre uomini e scoperti quattro fanciulli vittime della banda. Sono fanciulli dell'età di 8 a 12 anni che presentano uno spettacolo compassionevole. A due ragazze furono fraturate le braccia e le gambe: a un bambino fu strappato un occhio; un ragazzo fu ridotto ad essere gobbo; tutte queste operazioni si eseguivano con istrumenti. Una ragazza che cadde a pasqua nelle mani della banda mutilatrice porta ancora ferite recenti. Per rendere gobbo il ragazzo veniva tenuto serrato a lungo fra strettole a vite. Il processo istruttorio contro questi malfattori è stato avviato a Varadino.

Rivista Navale

La Stefani manda i seguenti di-

Pozzuoli, 18 Il Savoia, con a bordo il Re, il Principe di Napoli, il Principe Enrico di Prussia, coi

rispettivi seguiti, e il ministro Racchia, dopo di aver attraversata la Favorita, con splendido tempo, giunse alle 7 ant., nelle vicinanze dell'isola d'Ischia, mentre la squadra permanente e quella di manovra, manovravano per

Il Savoia si diresse verso esse incontrando'e alle 91,2 ant. Le due squadre eransi formate su due linee nello specchio d'acqua compreso fra il capo Miseno e Capri. Le 60 torpediniere cessarono di fiancheggiare le navi maggiori, si riunirono in nucleo e mossero incontro al Savoia e a tutta velocità defilarono innanzi salutando ad alta voce. Giunto il Savoia a'l'altezza della Trinacria, che aveva la bandiera del direttore superiore delle manovre, ammiraglio Bertelli, tutte le navi salutarono la bandiera reale con 21 colpi di cannone.

Il Savoia, traversando le linee, le oltrepassò e giunto in testa di formazione, allora tutte le navi fecero il saluto alla bandiera germanica, mentre il Savota si ritirò al fianco per assistere al seguito delle evoluzioni.

Pozzuoli, 18 Il Savoia, sfilando in mezzo alle due squa dre in colonna, inalberò a fianco dello stendardo reale lo stendardo imperiale germanico, che fu salutato da tutte le navi con 21 colpi. Dopochè il Re ebbe passata la rivista della flotta, il Savoia esci fuori della formazione e le squadre eseguirono delle evoluzioni tatticke. Quindi le squadre si separarono, diri gendosi sopra Napoli la squadra permanente e sopra Pozzuoli la squadra di manovra, Il Savoia e la Trinacria ancorarono alle 11.30

antimeridiane a Pozzuoli. Alle 5 pomeridiane il Re, il Principe di Napoli ed Enrico di Prussia visitarono l'Umberto I. Furono ricevuti dal comandante, dagli ufficiali in grande uniforme. Alle 6.15 ritornarono a bordo del Savoia, dove stasera fu-rono invitati a pranzo i comandanti di tutte le navi della squadra di manovra.

Cronaca del Regno

da campaghi del 1860. — Dicesi che il duca Ceri voglia pregare l'on. Crispi di assumere la difesa degli azionisti della Banca romana.

- I liquidatori del patrimonio di Michele Lazzaroni, cassiere della Banca romana, terminarono la prima parte del loro mandato.

Manca la seconda parte dell'inventario dei beni del Lazzaroni.

Uno dei liquidatori presentò il conto di un suo onorario di Lire 40 mila. Martulescelli, ispettore alla Banca romana, andò sulle furie e lo ridusse ad un terzo.

Torino, 17. - Domani la regina interverrà alla inaugurazione della capanna-osservatorio regina Margherita costrutta sulla punta Grifelle del monte Rosa, alta 4480 metri, ove vi sarà celebrata la messa.

La capanna è formata di 3 steccati di cui due in legno e l'altro in ferro il quale è lungo metri 9,60, largo 3 ed alto 3,30. Il tetto è coperto di rame e la spesa totale non supera le 40 mila lire.

Dopo le manovre navali, avanti che comincino le grandi manovre fra il primo ed il secondo Corpo d'armata, il Re si recherà a cacciare lo stambecco nella tenuta reale fra Ceresole e Noasca.

Sono già stati impartiti gli ordini per preparare gli alloggi.
Milano, 17. — Il caldo è enorme: il ter-

mometro ha segnato oltre i 33 gradi. L'afa è tremenda.

- Oggi il tribunale giudicò i dodici anarchici arrestati lunedì notte dopo la dimostrazione contro i socialisti, perchè cantavano inni rivoluzionari.

Gli imputati furono cendannati a pene yarianti da 135 a 52 giorni di reclusione.

Lugo, 18. - Il teatro Comunale era affoliatissimo per il comizio in favore della candidatura Costa.

Il dottor Brunelli presentò gli oratori. Imbriani pronunziò un vibrato discorso rac-

comandando la riuscita del Costa. Questi semplicemente disse di non aver cambiato il programma con cui si presentava nel-

l'82. - Entrambi furono vivamente applauditi. Cagliari, 18. — In Grotta (comune di Villasalto) si rinvenne il cadavere putrefatto del latitante Taveggia, lombardo, fuggito lo scorso anno da queste carceri col famoso brigante Sedda, che tanto terrore sparge nelle cam-

pagne. Si ritiene che sia morto naturalmente per febbri malariche trascurate.

Da Bassano

PER JACOPO DA PONTE

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Bassano, 18

L'anno scorso ricorreva il terzo centenario della morte di Jacopo da Ponte detto il Bassano (1510·1592), uno dei migliori pittori della scuola veneta e capo di una famiglia di artisti.

In tale occasione si doveva inaugurare un monumento all'insigne colorista, opera dello scultore Fusaro, ma per varie ragioni la festa venne differita. Essa avrà luogo il 20 settembre p. v. La località scelta per la nuova statua è la piazzetta Roberti dirimpetto alla caserma di S. Chiara. Riberyandomi di scrivere un'altra volta sui

particolari della pros-ima festa, eccovi intanto poche righe sui Da Ponte.

Jacopo era figlio di Francesco, allievo di Giacomo Bellini e pittore abbastanza rinomato. Dopo di aver appreso in patria i primi rudimenti delle arti e delle lettere, Jacopo venne mandato a Venezia presso Bonifazio Bembi dal quale apprese l'arte del colorire, quell'arte che è vanto speciale della scuola veneta e che il Da Ponte possedette in sì alto grado. Il Verci, appoggiato all'autorità del Volpato, af-ferma che Jacopo fu anche allievo del Tiziano. Forse quest'affermazione, deriva dal fatto che ne' primi lavori (come per esempio nella fuga in Egitto) la tavolozza del Da Ponte Pricorda quella di Tiziano.

Alla morte del padre, avvenuta pare nel 1530, Jacopo ritornò in patria e questa svendolore altura domestica se recò immenso l'uomo, forse fu utilissima all'artista. A Venezia non sarebbe stato che un imitatore, a Bassano la bellezza della natura lo ispirò talmente da divenire il più grande precursore della scuola fiamminga. Egli studiò diligentemente gli animali, gli alberi, gli strumenti rustici e gli utensili domestici.

Il Ridolfi per esprimere quale fosse l'eccellenza del Da Ponte nel dipingere animali dice che nelle tele del Bassano «al bue non manca « che il mugire, alla pecora il bellare, al ca-« valle il nitrire, al leone il rugito. »

I critici imparziali si lagnano però, e con ragione, che Jacopo Da Ponte abbia abusato di questa sua valentia, assegnando spesso, nei quadri sacri come nei profani, il primo posto

nando il Bassano al Tintoretto «... esser nel « Tintoretto spiritosi anche i vecchi, nel Bas-

« sano esser melensi anco i giovani. » Anche nell'invenzione il Bassano era alquanto deficiente: una stessa figura si trova spesso in tele diverse.

Il Da Ponte in un bravissimo insegnante: fra i migliori allievi della sua scuola vanno ricordati i figli Francesco e Leandro. Gli altri due figli, Giovanni Battista e Girolamo, non seppero che copiare le opere del padre e contribuirono a popolare l'Europa delle tele di Jacopo. Molte delle sue composizioni ebbero varie riproduzioni: (le quattro stagioni, la Creazione, il Diluvio, ecc.) per soddisfare alle continue richieste che gli giungevano da ogni parte.

Oltre che nel Museo e nelle Chiese di Bassano, si trovano pitture del Da Ponte a Vene-zia, Vicenza, Padova, Roma, Parigi, ecc.

Non dubitiamo che gli artisti veneti interverranno numerosi alle feste del 20 Settembre in Bassano, la piccola Venezia come la chiamava Jacopo Da Ponte.

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Campodarsego, 16. — (rit.) Molta gente riversò ieri per ogni dove dalla sagra, che, proprio, riusci splendida.

Le signore, in verità, furono scarse, ma le poche compensarono la scarsità con la bellezza. Quelle signore, nelle lorogaietoilettes d'estate, con quei visini profumati, dagli occhi scintillanti, spiccavano sulla bruna massa del popolo come preziose gemme, incastonate qua e la su un rustico monile di rozzo metallo.

Il ballo popolare animatissimo per l'intervento di belle e molte popolane. La caccagna, d'artificio e gli altri divertimenti ottennero l'effetto desiderato. Riuscitissima la illuminazione lungo il muro di cinta del tempio; corrispondeva perfettamente colla serietà del sacro recinto.

La musica poi suonò brillantemente fino dopo la mezzanotte e, partendo, intuono un'allegra marcia in mezzo agli evviva a Campodarsego ed al signori del Comitato.

Invero essi meritavano gli elogi avuti, perchè nulla trascurarono a che tutto fosse perfetto.

Bravi e bravi davvero i due Pietri: e, coraggio, che a San Martino, molto volentieri, vedremmo la seconda di cambio,

Alla Zebra Risorta tutto fu incensurabile: oltre i piatti appettitosi e fini, il vino e i generi di caffetteria eccellenti; anche la frase arguta e palpitante di quel tesoro di Piero ca-

vava la risata ai più musoni. Ma si ricordi però, per un'altra volta, di mantenere ciò che promette, signor Piero, perchè i gamberi brillarono per la loro assoluta

Dunque siamo intesi, signori del Comitato, arrivederci a San Martino.

CRONACA DELLA CITTA

R. Universitá degli studi di Padova

CONCORSO A SUSSIDI per gli studenti della Scuola di Magistero in Scienze

È aperto, per l'anno scolastico 1893-94, un concorso per esame ad alcuni sussidi, non inferiori a L. 450, da conferirsi presso la scuola di Magistero in Scienze della R. Università di Padova.

A questi sussidi potranno concorrere gli aspiranti alle lauree in matematica, in fisica, in chimica o in scienze naturali, inscritti regolarmente alla scuola di Magistero.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al Concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate entro il 5 novembre 1893 al Rettore sottoscritto: gli esami di Concorso avranno luogo dopo il 5 e prima del 20 novembre.

Il Consiglio della Scuola di Magistero ha stabilito il numero e l'indole delle prove d esame per i concorrenti delle varie sezioni come segue:

Sezione di Fisica Per gli studenti inscritti nel 1º anno della Scuola:

a) una prova scritta di fisica;

b) un esame orale sulla fisica e sulla matematica.

Per quelli inscritti al 2º anno:

a) una prova pratica di fisica; b) un esame orale di fisica, di chimica e

di matematica. a) una prova scritta sopra un argomento

di chimica generale; b) un esame orale sulla chimica e sulla

Per gli inscritti nel 2º anno:

a) una prova pratica di chimica analitica: b) un esame orale sulla chimica e sulla fisica.

Sezione di Storia naturale Per gli inscritti al 1º anno:

a) una prova pratica con relazione scritta sopra un argomento di storia naturale;

b) una prova orale sulla storia naturale e la fisica o la chimica a scelta del concorrente.

Per gli inscritti nel 2 anno:

a) una prova pratica sopra un argomento di storia naturale e scrita del candidato; b) un esame orale sulla storia naturale.

Sezione di Matematica Per gli studenti inscritti nel 1º anno:

a) due prove scritte; una sopra argomento analitico, l'altra su argomento geometrico;

b) un esame orale di matematica e fisica Per gli studenti del 2º anno:

a) due prove scritte sulle materie studiate nell'anno precedente; b) un esame orale sulle medesime.

Il programma per l'esame in ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nella Università di Padova durante l'anno in cui il candidato era inscritto a quel corso. Padova, 15 Agosto 1893.

IL RETTORE CARLO F. FERRARIS

Il Preside della Facotà G. LORENZONI

Congregazione di Carità.

Pubblichiamo il seguente avviso: In ademnimento

benefiche disposizioni del fu sig. Antonio Bruto è, a tutto 15 settembre p. v. aperto il concorso a una piazza di godimento gratuito di abitazione nella Casa in Padova Via Bello Parti al civ. N. 687 a favore di una povera donna sola della Parrocchia di S. Nivolò in questa Città.

Le istanze, in carta libera, dovranno essere prodotte, entro il termine indicato all'ufficio della Congregazione di Carità corredate da:

1. Fede di nascita; 2. Certificato di vedovanza;

3. Stato di famiglia ;

4. Altri recapiti ed indicazioni valevoli a comprovare l'esistenza di ogni estremo

La deliberazione sul Concorso è fissata primo ottobre e il principio del godin

pel 7 ottobre p. v. La concessione s'intenderà subordinala norme e Comminatorie dello Statuto orga ed a quello del Regolamento discip nare,

.". Ricordo marmoreo a G. B. Tens Leggesi nel Corriere del Polesine:

La somma raccolta e depositata alla I

Popolare ascende ad italiane L. 2864 Lo scultore Rivalta, nome noto e sti sta compiendo il lavoro. L'on. conte Came Giovanni senatore del Regno, prese sper sima cura di questo lavoro, dietro le preg del Comitato promotore.

Cucina Economica.

Ci s' informa :

L'onor. sig. Maffeo Nichetti nella dole circostanza della morte dell'amatissimo si sig. Giacomo Maschio ha elargita a ficio delle Cucine Economiche la somm

I preposti alla pia istituzione, nel m pubblica siffatta generosa offerta, esprin all'egregio Signore i sensi della più vin conoscenza.

Ospitale di isolamento.

Aderendo a desideri espressi, la Giunta nicipale ha disposto che uel giorno di la nica 20 corr. dalle 2 alle 7 p. il nuovo i tale di isolamento situato fuori di S. Gio ni (Via Piovego) rimanga aperto al pubb per chiunque intendesse di accedervi pe

Un tenomeno.

Proprio così un fenomeno!

E prima ch'altri potesse constatario, la tilezza del maestro ALBERTO SELVA volle bare a noi la sorpresa.

La casa del m. Selva è, come ognum nella Via Vignali. Pare il tempio dell' arte : stanzuccie

con garbo, con finezza, con quella cive vorrei dire, propria alla gente che hand gue l'amore del teatro. E quanti ricordi! Qui, là, dovunque l'immagine del ca padre d'Aiberto, che suscita nella mest vecchi (e fra di noi ospiti in casa Sa

vecchio - pardon ! - c' era) memorie

fali dell'arte italiana. Tanto per la presentazione del cosidente biente, che rimane intatto ogni di pre

Ciò che mancherà da quella casa que mani e sempre ormai, è il fenomeno so analizzato, formato dal maestro Alberts.

il genio di quelle pareti, il custode di memorie. Il fenomeno veste sottane, porta capelli di, occhi pieni di dolcezza e d'espressione

sonomia schietta ed aperta. Si chiama al mondo LUIGIA ANDRIN regno dell'arte vorremmo classificaria in

specie nuova del tutto la - donna-tenore Può darsi - anzi chi scrive lo sa perp ch'aitre donne imitino la voce tenorie, il sesso si tradisce - figuratevi! - si trad

sempre, specie nelle note acute. Questa invece è appunto nelle difficoltà, più sa farsi tenore-uomo.

Cantò, senza che noi la vedessimo, una manza delicatamente gentile, e quel gioielle sentimento che nei *Pagitacci* chiude il p m'atto: Vesti la giubba e il viso t'in rina.

- Bravo! bravo! si gridava noi dall'all stanza piccina, senza sospettare il fenome nel cantante che non si vedeva.

- Grazie degli applausi - ci disse il ma suo Selva, e come sa far lui, cavaliere su p e: ecco, signori, ecco il mio tenorel: aggia se uscendo dal sanota sanctorum del mite nella peuombra della nostra stanzuccia. Chi di noi due ha detto diavolo! chi si

fermato all'ah! esclamativo non lo so; cer il primo aveva da parte sua la ragione ma giore.

E che diavolo, che bravo diavolo è qu Selva!

Una voce di soprano, educata al nostro. stituto Musica e, lo innamora; egli, col per siero dell'artista che divina e vede ne' su contorni netti, fermi e precisi un' opera, studia; coll'amore del maestro, se l'approprie iusegna, impara egli stesso, esperisce un me todo e su quella regola, il miracolo è com

piuto! La donna diviene uomo, o quanto meno soprano si fa tenore.

Tenore che nelle note centrali e basse ncanta, ti piace; ti sorprende nell'ampiezz della nota acuta, per l'emissione della voce per il metodo di canto ti meraviglia, nell'in terpretazione e per il sentimento ti lascia a

tonito e ti strappa l'applauso. L'applauso per gli altri si limita al mo mento: un battimano, un bravo, un bis, fors e tutto finisce. Per noi giornalisti, l'applaus porta con sè un obbligo, che il mestiere tra sforma in una necessità : dir tutto al pubblico

richiesto per poter aspirare al beneficio. impressioni, pensieri, propositi, tutto e senz PADOVA Via S. Fermo N. 1328 Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra

La canzone di Cavalleria : O, Lola, ch' at di tatte la camicia ci diede quindi altra prova del fenomeno e ci fece esclamare: il miracolo compiuto.

Compiuto per opera vostra, maestro Alberto Belva !

Domani la donna-tenore vedrà le scene della Svizzera, indi di Germania, poi di Rusia - tale è il suo destino con l'impresa che ha scritturata - e al nome di Luigia Andrin unirà il vostro, così illustre per il retaggio memorie lasciatevi dal padre, così fortuna to da continuar nella fama, per l'intelletto e er l'opera del figliuolo.

Noi v'applaudiremo sempre: dateci codesti miracoli, rinsanguate i nostri teatri, createci artisti coll'anima, che freme, il cuore che palita, la mente che pensa e ragiona. E formente così cantanti, dalla bocca de' quali sgor. herà, nella libera nota che il metodo ha fissato, la melodia che passa dall' udito in un stante, ma permane candida come una lieta nemoria, immutata, come una dolcezza pe enne, fulgente, come un raggio di sole o cone gli sguardi della donna adorata, entro il nore umano, s'egli sento il bello e poggia al-

Il baritono Scaramella.

Siamo fortunati di poter dare il seguente ispaccio, oggi pervenutoci da Cadice: Il baritono MASSIMO SCARAMELLA debutò

oll'AIDA splendidamente.

Esso fanatizzò alla sortita ed al duetto. Applausi frenetici accolsero il bravo bariono, che a Cadice ormai si è assicurato una splendida stagione.

Affreschi a San Rocco.

Un assiduo ci scrive:

Padova 17, agosto 1893. ONOR. SIG. DIRETTORE del giornale 1L COMUNE di

PADOVA. Abusando forse della bontà e gentilezza di cui la S V. è fornita, la prego a voler inserire nel pregiatissimo di Lei giornale, quanto

e sto per esporre. Nell'occasione della festa di San Rocco, esendo aperto ai fedeli l'oratorio (antica scuola) omenimo, auch' io per la prima volta mi recai allo scopo di visitarlo per le opere artistiche

che esso possiede. Quantunque affatto profano nella conoscenza delle arti belle, tuttavia per quel po' di senso comone che mi guida, rimasi talmente imessionato da provar indignazione nel veder si barbaramente abbandonati quegli affreschi del Gualtieri e del Campaguola non solo alla salsedine delle pareti, ma bensì al volonario ti asudamento dell'attiguo deposito.

Pel decoro cittadino, il locale Municipio facla pratiche presso il Governo, che è il prorietario, affine venga usata la necessaria conervazione di quei poveri resti gloriosi pratiando ogni cura su di essi e facendo prima di tutto porre a quelle indecenti finestre espote al pubbico sguardo, i mancanti vetri.

Perdoni la S. V. di tanto disturbo. La ringrazio con tutta stima e mi protesto Dev.mo servo

Calvi Napoleone

Concorso. È aperto il concorso al posto di direttore

nell'istituto pei fanciulli derelitti in Verona, APPENDICE

iel Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA == SOTTO LA REGGENZA

Traduzione di A. Z.

Pronunziò anzitutto molto chiaramente il suo argomento, poi si siedette ed aprì la bocincominciare il panegirico del nostro patrono.

In quel momento uno spaventevole rumore di carrozze, di calpestio di cavalli, di colpi di frusta, di bestemmie, risuonò dietro la chiesa. Egli non si sconcertò e continuò a masticare delle parole inintelligibili, alzando di quando in quando la voce per dire :

- Il gran santo, di cui la Chiesa celebra la festa, è il fondatore venerato d'una casa si illustre!

Egli riprendeva il suo masticamento, e lo si credeva, in coscienza, il più eloquente uomo del mondo; il suo aspetto beato e contento confermava queste supposizioni.

Madama mandò parecchie volte l'ordine di far sgombrare la piazza; fa ancora peggio: si si percosse, si urlò: l'abate era fuor di sè della | i miei genitori.

con l'annuo stipendio di L. 3000 ed alloggio

Festa a Napoli.

Ieri sera splendida l'esecuzione della Banda cittadina, e numeroso il concorso del pubblico. Quanti applausi, e come meritati!

Di un magico effetto, come sempre la fantasia del Palumbo, portò i presenti all'entusiamo sul finale.

Lo dicano tutti quelli che assistettero alla

Di bell'aspetto anche l'illuminazione della Piazza. Bravi adunque tutti, dal maestro all'ultimo suonatore.

Cosi si fa bene e si merita l'applauso del pubblico!

G. M. oltraggiata.

Ieri a Pedrocchi il sotto capo delle Guardie Municipali signor Strozzabosco veniva ingiuriato dalla fruttivendola girovaga Zanini, senza causa alcuna.

A Vigodarzere. Domenica 20 corr., a Ponte Vigodarzere chiusura del Festival alle ore 7 12 pom.

Grandioso Concerto vocale e istrumentale a beneficio della Congregazione di Carità di Cadoneghe col concorso dei distinti artisti (che gentilmente si prestano):

ANTONIETTA VENTURINI prima donna soprano ALFREDO VOLEBELE primo tenore VITTORIO CESAROTTO id. baritono

id. basso TULLIO CAMPELLO Maestro direttore del Concerto Silvio Da-

Altri spettacoli come la Cuccagna, il padiglione gastronomico, musiche, ecc., ecc., alletteranno gli accorrenti

Il bravo Gagliazzo, caporale dei pompieri, eseguirà domani sera una grande illuminazione fantastica.

Il Gagliazzo ci promette di sfoggiare tutta

Noi siamo certi che l'illuminazione deve riuscire magnifica. Ce ne dà caparra l'amore e l'intelligenza in questa arte del nostro concittadino.

Appositi mezzi di trasporto e fino a spettacolo terminato saranno a disposizione degli accorrenti dalla Stazione di Badova a Ponte Vigodarzere.

76. Reggimento fanteria.

Programma da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele dalle 8 alle 912 pom. del giorno 20 Agosto:

- Marcia L'Agrement Christophe. Sinfonia Fra Diavolo Auber. Pot-pourri Machbet Verdi.
- Valzer Le Fontane tuminose Fahr-brch. 5. Sunto atto 4: - Carmen - Bizet.
 6. Polka - Les Rienses de Paris - Mirecki.

SCIARADA

Primier quadrupede - Di molto pregio: L'altro volatile - Industre, egregio. È vegetabile - Il mio totale, Che agli usi nostri - Mai sempre sale. Spityazione della Sciarada precedente OCCHI-AL1

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Dopo tre quarti d'ora, terminò con una frase latina, salutò l'abbadessa e l'assistente ritornò al suo posto lasciando in tutti il dispiacere di non aver inteso abbastanza un sì

- Che peccato! ripeteva la principessa, che si abbia fatto tanto chiasso e che abbia una

Ho trovato poi l'abate de Beauveau in una società a Parigi; si fu da lui che seppi la storia. Abbiamo riso spesso insieme. Il più buono venne dopo,

La sua omelia incantò talmente madama e l'arcivescovo d' Embrun, signor de Tencin, che l'avea sentita, che gli fecero avere superbo beneficio potendo così mettere il pie-de nella via della fortuna e degli onori.

- Una buona predica vi avrebbe tutte addormentate, e non mi avrebbe fruttato un bel nulla, diceva egli.

Madama però non lo seppe mai.

La nostra vita scorreva dunque a Remire-mont tra le gioie della mia età, ed anche tra quelle dell'avvenire, perchè mi si trattava da donna, alla sera, all' abaziale. Ah! come ero

CAPITOLO V

Dopo quello che vi ho detto, giudicate voi se ero contenta facendo un confronto tra la vita presente e quella che conduceva presso

TELEGRAMMI DELLE ROBSE

I ELEGICAMIMI	DELLE BOKE	5 LL
	Padova, 19 agosto	1893
Roma 18	Parigi 1	8
Rendita contanti	Rendita fr. 3 019	99.10
Rendita contanti Rendita per fine 94,49	Idem 3 010 perp.	99.45
Banca Generale 297,50	Idem 4 172 010	104.20
Credito mobiliare 441,	Idem ital. 5 010	85,62
Azioni S. Acqua Pia 1104,=	Cambio s. Londra	34,80
Azioni S. Immobiliare 58,-	Consolidati ingl.	98 3116
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombarde	819,5)
Londra a 3 mesi ,==	Cambio Italia	8 814
Milano 18	Rendita turca	22,12
Rendita it. contanti 94.30	Banca di Parigi	612 50
, fine 94,42	Tunisine nuove	480 50
Azioni Mediterr. 524	Egiziano 6 010	-606.25
Lanificio Rossi 1268,-	Rendita ungherese	94 1/16
Cotonificio Cantoni 385,-	Rendita spagnuola	62,90
	Banca sconto Parigi	103.75
	Banca Ottomana	570,62
Sovvenzioni 19,50	Credito Fondiario	961.25
Società Veneta 32.==	Azioni Suez	2675,
Obblig. merid. 315,50	Azioni Panama Lotti turchi	16,2%
nuove 3 010 294.50	Lotti turchi	85,75
Francia a vista 109.55	Ferrovie meridionali	586.25
Londra a 3 mesi 27.45	Prestito russo	80.50
Berlino a vista 135,60	Ferrovie meridionali Prestito russo Prestito portoghese	\$1,81
Venezia 18	Vienna 1	
Randita italiana 94 46	Rand in carta	96 55
Azioni Banca Veneta 240 = Società Veneta -, Cot. Venez. 258,	e in argento	95,10
Società Veneta -	in oro	118,80
Cot. Venez. 258	senza imp.	
Obblig. prest. venez. 26,	Azioni della Banan	978
Firenze 1	» Stab. di crod.	
Rendita italiana 94.42	Londra	145 90
Cambio Londra 27.49	Londra Zecchini imp.	595,
Francia 100 55	Napoleoni d'oro	9.93

| No. | No.

Nostre informazioni

L'impressione prodotta in Roma e in ogni parte d'Italia dal racconto dell'eccidio commesso dai francesi sugli operai italiani non si può descrivere a parole.

La pietà e l'indignazione sorpassano giustamente qualsiasi misura.

Come ognun sa, la questione, causa dell'orribile fatto, non è nuova: è la gelosia fra operai francesi ed italia ni, essendo questi ultimi assunti nelle officine per un salario inferiore, quindi preferiti dai proprietari di fabbriche.

Ma le cose non aveano mai assunto proporzioni sì gravi. Gli stessi fatti precedenti di Marsiglia impallidiscono al confronto.

Il manifesto del Sindaco di Aigues-Mortes è una scelleraggine: parla del fatto come di una legittima rivendicazione dei francesi.

È triste pensare dove si fermerà l'avversione irreconciliabile ormai per tante ragioni fra i due paesi.

La sentenza di assoluzione dell'onor. Plebano, processato per diffamazione dal Cavallini, fu accolta dal pubblico con indifferenza.

Le notizie sulla salute pubblica sono abbastanza tranquillanti.

Quei bei giardini, quella bella casa, quelle bambine di si buon umore, con le quali gio cava; poi le pompe della Chiesa, la magnificenza del nostro tesoro abbaziale, tutto, persino le nostre passeggiate sull'asinello, mi rendeva allegra e mi creava una seconda esistenza.

Amava aprassionatamente mia zia, che era tanto buona con me.

Non mi si tormentava per hulla per la mia educazione; si lavorava tre o quattro ore al giorno con le altre novizie o nipoti.

Portavamo degli abiti neri, senza coda, di bella lana di Toledo nell'inverno, e all'estate di seta d' Italia, e il nastro dell'ordine senza la croce.

Le nostre zie, per turno, ci sorvegliavano, e avevamo delle maestre per il resto.

La cameriera della contessa Olimpia, damigella Sauvert, che era con lei da venticinque anni, avea per me delle mire che non si possono immaginare.

Quando era buona, mi si lasciava andare alla sera all'abbaziale fino alle nove e mezza: era la più stupenda sala che si potesse ve dere.

Gli appartamenti dei forestieri erano sempre pieni;; si veniva a visitarci da djeci leghe di distanza. Non parlo dei reggimenti in quartiere nelle ville circostanti, delle dame di corte di Lorena e dei signori che abitavano Nancy.

Non la si finirebbe più. Solo gli uomini non maritati non dormivano all'abazia.

(Continua)

NUOVA MILANO

Associazione Nazionale Cooperativa di Assicurazione

CONTRO I DANNI DELLA

Autorizzata con Decreto del R. Tribunale di Milano

Sede in Milano - Via Rovello, 6

Premiata con Medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Palermo

Nell'esercizio decorso panò anticipatumente ed integralmente ai propri soci danni loro dequidati

I danni vengono pagati in settembre pei raccotti estivi, e in dicembre pei rac-VI. Anno di Esercizio

Tarifie mitissime e proporzionate al valore dei singoli prodotti

Riparto di utili ai soci quinquennali:
 Capitale assicurato
 .
 L. 18.993.025.

 Premi incassati
 .
 .
 854 240 1
 Premi incassati . . . Sinistri pagati 533,994.74

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Bardiano di Belgiojoso d'Este Principe Emilio — Bignami cav. Leopoldo Canestri co. cav. Emilio — Cenni cav. Quinto — Elia Colonnello comm. Augusto deputato al Parlamento — Fornoni avv. Lucio — Maurelli avv. Emilio

SINDACI G. Bignozzi - L. De-Sisti - Rozza ing. Francesco DIRETTORE GENERALE
BELLOLI cav. G. CARLO

Direttore Divisionale per la Provincia di Padova Via Spirito Santo N. 969 F. SACCHETTO Via Spirito Santo N. 969

Nostri dispacci particolari

Processo Cavallini-Fanfulla

ROMA, 19, ore 7 a.

Ieri, a Roma, il Tribunale pronunziò la sentenza nella causa per diffamazione promossa da Cavallini contro il Fanfulla.

Ritenuto il gerente del Fanfulla, Severini, colpevole di diffamazione o condanna 10 mesi di reclusione e ad 883 lire di

Ritiene altresì responsabile civilmente il Plebano come gerente della ditta Achille Plebano e compagni e lo condanna all'indennizzo verso la parte lesa, più una prov-visionale di L. 10 mila, scontabile in caso di mancato pagamento con 6 mesi di car-

Assolve il Plebano per non provata reità Assaye II Plenano per non provata retta dall'accusa di diffamazione. Ordina infine he la sentenza venga pubb icata per due volte sui giornali Fanfulla, Tribuna e Corriere della Sera.

Smentita

ROMA, 19, ore 9 a. Alruni giornali pubblicarono una pretesa intervista, ovvero conversazione che il ministro Pelloux avrebbe avuto a Como e ove avrebbe fatto delle dichiarazioni sulla politica interna ed estera.

L'Agenzia Stefani è in aricata di dichia

rare nel modo più formale che nè l'intervista, nè la conversazione di tal genere bbero giammai luogo.

Imbriani

ROMA, 19, ore 11 a. Le associazioni populari e democratiche preparano un banchetto da offrire ad Imbriani. E stato nominalo all'uopo un Coche riuscì composto di persone ri-

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
20 Agosto 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 9
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 36

Osservazioni meteorologiche reguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 Agosto		Ore 3 pom.	Ore 9 pom
Barometro a 0:- mil.	762.5	761.2	761.4
l'ermometro centigr. l'ensione del vap. acq.	+ 26.1 15.5	+30.6 15.3	+25.1 17.6
Umidità relativa	62	47	71
Direzione del vento. Velocità chil. orar. del	calma	ssw	S
vento	0	4	13
Stato del cielo	sereno	sereno	serenc

Dalle 9 ant. del 18 alle 9 ant. del 19 Temperatura massima = + 31.4 * minima = + 21.8

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Augeli gerente resp.

mbulatorio

II dott. Arsian specialista nella Pediatri e nelle malattie dell'orecchio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per le suddette pecialità in via s. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite gratuite: Martedi, Giovedi e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.



Melli l'acqua nel vino?... Ma sei pazzo?..

1 Madama che mi ha

— Metti l'acqua nel vino?... Ma sei pazzo?...

— Signor padrone, è Madama che mi ha ordinalo... per far conomia.

— Bestia!... Ho comperalo cento biglietti della Lolleria Italo-Americana, la fortuna della mia casa è quosi assicurala. Di a Madama che con una fortuna in vista di circa mezzo milione, non si fanno certe economie, specie che il vino buono lo bevi le, ed a noi fai bere il vino ... butletzulo

... ballegalo

a ballegalo

a ballegalo

a compagnati da 10 pumeri (1. 50) sono

a compagnati da un bellissimo donori

Un CALAMANO (stile Luigi XV) fasso in

metalio bianco dalla preminia oficina

A. CARPANI di MILANO (neglinagere

Cent, 75 per dichtto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Bianchieri e Camblovatate est

legno e presso la Banca Fit ATTELLO

CASARETTO di F.Co. (Casa fontata est

4569) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

MOTORE A GAZ Brevetto Adam — Forza 1 cavallo

DITTA Alessandro Calzoni in Bologna

Pompa C. W. Julius Blancke & Com. Merseburg. D'ametro, ciliadro e corsa pistone 10 centimerri, pochissimo adoperata; paga-mento depositato anticipatamente. Informarsi, Via Zilelle N. 3681.

VERU ESTRATTO LIEBIG

Per la preparazione d'una sola libbra di que-co estratto occorrono 40 libbre di carne fina depurata dalle ossa.

scun vaso porta la felicles azzurro.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simul-

Riparti separati per signore con ingresso

Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, giunastica medica.

Prezzi: Un begno L. 1.00
Una Doccia 1. 0.75 Abbuquamento per 15 bagni L 12.

*** doccie L 8

** trimestrale ed annuo -

Rimedio contro gli insetti nocivi alle piante fruttifere da flori. (Vedt Avviso in quarta Pagina)

BIRRARIA E RISTORATORE EX MENGATO AL BASSANELLO

Questa

sera

grande concerto musica e

dalle



FERNET-BRANCA di Milano Via Bi olatto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che nel preseggono il vero e gennino processo.

iglie d'ore e gran/dipnoma ulle Esposizioni di Nei ne 1827. Venezii 12 t. D. 200 1 2 1876. Sidmy 1880 Melbourne 1881, Milano 1881; d'izza 1882/Terino 1884 Anversa 1885 e molte altre picompense.

ULTIME RICCWPENSE OTTERUTE

Gran diploma d' cnore all'Esposizione di Lendra 1888 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all' 11 conzone di Fercellona 1888 e Palermo 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione di Fercellona 1888 e Prigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione di Agriceltura e Commiercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilità la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi el cecità in mede meravigliose l'appetito.

E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è serprendente contre quel malessere prodette e spicen, patema d'anime, nonche il mal di stomaco e di capo cansato da cattira digestione e debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET - BRANCA ad altri amari soliti a ndersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col viac e col cass.

Vinggintori pel Veneto sigg. L uigi De Presperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottogita promde L. 4 — picco/a L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma tranversale FRATELLI RRANCA & Co-

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C



Vedi come piange!

E con regione piange quello sventurato che affetto da cruia ed illuso da qua che impostore è costretto a portare un cinto fuel costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilimente alla tomba.

Nen cesì gli superdieribre qualora facesse uso del miracoloso
CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI
il quale ha avuo il plauso universale a venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bandino può applicarselo La modifità della testa di questo Cinto Regalatore, costruito a molla, permette di sizura ci abbassaria a destra od a sinistre, e può fissaria nel modo gifti conveniente, Cossi non quo dirisi dei Cinti fino 2d oppi conosciuti, non eschere le più recenti invenzioni
Nessure citto elestico in gomana, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, ne tampoco preservative, na solamente un gingillo per corbelle e gli inesperi, ecco tutto. Se danque l'inferno spetta guarigione o solilievo da altri ciuti, egli può morissene in paue, e- Chi vuol provvdersi del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesini venti per la risposta.

Si osserva la miù servanolosa sentrelezza

sposia.

St osserva la più scrupòlosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi con pud essere da cfine bessia imilato, perché messo sotto la guaentigia delle leggi che assicurano la provietà d'invenzione.

Ditta HERMANN-LACHAPELLE, J. BOULET & C., Successori

31-33, Rue Boinod, PARIGI

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888. QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi

MACCHIN A VAPORE









Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo. Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

AGRICOLTORI Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cochulis, Afdi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infetano, usate la Pittel ina (piante più resistent) o la Rubina (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall' 1 al 50(0), della Fabbrica A. Petrobellie e C. - Padova.

RUBINA TO

Effetti meravigliosi, constatati universalmente, Istruzioni annesse ad ogni vaso. *Calalogo* con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositario generale e corrispondente G. MASCHIO - Padova

FIOR DI MÁZZO di NOŽZE



PUBBLICAZIONI

Premiata Tipogra fla Editrice

F. SACCHETTO

LIBRO PE JUJTI

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO. RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLOR AI CAPEDLI, SENZA DANNI O PER MI DESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA 17. Via Tornabuoni FIRENZE, e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

misto

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

15 Giugno 1893

Padova-Venezia	DU	Venezia-Padova	
liretto 3,45 a. 4,35 a.		omn. 4, 5 a. 5,15 a.	
* 4,28 * 5,15 *		» 6, » (7,20 »	
nisto 6,25 » 8, 2 »		diretto 8,35 » 9,19 »	
Omn 7,59 » 9,15 »		accel. 9.40 » 10.41 »	
» 9 26 * 10,40 »	*/	omn. 12, 5 p 1, 15 p.	
lir.mo11,46 » 112,20 p.	0	diretto 1,55 » 2,39 »	
liretto 1,11 p. 1,50 »	*	» 2,25 » 3,	
ccel. 1,21 » 2,30 »		misto 4.15 » 5 30 -	
nisto 3,35 » 5,10 »	1	» 5.52 » 7 × 3	
liretto 5.49 » 6.35 »		dir.mo 7, 5 » 7,39 »	
omn. 8.01 » 9.15 »		dirette 10,35 » 11,21 »	
ccel. 9,28 » 10,20»	41	laccel. 11,15 * 12, 8 8	

Commence of the second	The state of the s
adova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
$\begin{array}{llllllllllllllllllllllllllllllllllll$	misto da Ver. 6,30 » 10,36 a dir.0 8, 5 a 10,33 » 11,44 p dir. 9,50 » 5,10 p. 7,51 » dir. 12,55p 4,20 » 5,46 »
Padova-Bologna	Bologna-Padova

Padova-Bologna	Bologna-Padova
mn. 5,25 a. 10,10 a. misto 7,55 » 9,50 f. Roy. accel. 10,49 » 2,30 p. iiretto 3, 7 p. 5,50 » misto 5,56 » 11,—» > 7,56 » 9,37 f. Roy. miretto 11,25 » 1,50 »	diretto 2,10 a. 4,24 a. omn. 4,50 » 9,14 » da Rov. 5,15 » 7,19 » misto 9, » 3, 6 p. diretto 16;35 » 1, 6 s. omn. 3,45 p. 6,40 » f.Ro misto 4,40 » 7,23 »daRo acces. 6,10 » 9,26 »
Mestre-Udine	Udine-Mestre

Mestre-Cuine	· Cume-Mestre		
retto 5,15 a. 7,35 .	misto 1,50 a. 6,21 a.		
mu. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »		
isto 7,59 » 8,50 f. Trov			
nn 11, 5 » 3,14 p.	i diretto 11,15 » 1,44 p.		
rettr 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
1910 5,12 » 6, 5 f. Trev	. omn. 5,40 » 10,12 »		
* 630 x 111 30 x	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
ыл. 10,33 » 2,25 а	diretto 8, 8 " 10,33 "		
THE PARTY OF THE P	The second of th		
	THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE OWNER.		

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	
omn. 7, a. 8,10 a.f.Leg. 5,25p. 7,40 8,36 .	misto 7,15 a. 8,25 a. omn. 9,54 » 11,20 » omn. 7,35 . 8,40 p.	
Belluno-Moutebelluna mn. 4.50 a. 6.50 a. mis 10 1.20 p. 3.49 p. mn. 6.15 m. 8.18 p.	Montebelluna-Bellund omn. 6.50 a. 8.55 p. omn. 1. 6 p. 4. a. omn. 278 p. 10.2 p.	

	haritana Segramolta		
adova-Venezia	Venezia-Padova		
6,30 a. 9,—a. 10, 6 » 12,36 p. 1,30 p. 4,— » 3,22 » 4,13 » 5,30 » 8,— » 8,20 » 10,50 »	misto 0,22 a. 8,52 a. 9,20 » 11,50 » 12,46 p. 3,16 p. 7,14 » 4,44 » 7,14 » 8,12 » 10,42 »		

Società Veneta

1) Fine a Dole (Festive) - (2) Da Dole (Festive) NB. 1 treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdi di ogni settimmia.

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omp. 4,56 a. 6,38 a. misto 7,45 » 9,33 » 2,16 p. 4,17 p. omp. 6.40 » 8,32 p.	omn. 5,28 a. 7,17 a. misto 8,19 a. 10, 9 a. 3, 2 p. 4,52 p. omn. 7,13 a. 9, 4 a.

Padova Bagnoli	Bagnoli-Padeva
masto 7,50 a. 9,23 a. 7,30 p. 3, 8 p. 8, 8 s	misto 6.— a. 7,38 a. * 10,22 * 12,—p. * 4,22 p. 6,*
Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto 4.40 a, 6.56 a, 7,55 * 9.43 * omn, 2,15 p, 4,31 p, 6,22 * 8,36 *	onm. 5,12 a.+ 7,17 a. austo 7,59 * 10.32 * 2 46 p. 5 — ρ. omn. 7, 9 σ + 9,16 *
Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittori
omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 »	omn. 7,00 a. 8,18 a. misto 11 - 11,32 s

Padova-Piove		1	Piove-Padova		
niat	o 6, - a.	7,— a.	misto	7.15 a.	8,15 a.
*	12,10 »	1,10 p	. *	1,30 p.	2,30 p.
*	6,10 p.	7,10 *	11 *	7.30 »	2,30 p. 8,30 *

"	0,10 p. 7,10 »	100000000000000000000000000000000000000	7.30 » 8,30 »	
n 111.	and the speciments	COURTY		
Pado	va-Montebellu	na Mor	tebeliuna-Pad	0
mu.	4,36 a. 6,34 a.	# misto	7. 7 a. 8.44 a.	

misto 11,10 · 12,50 p.	misto 7, 7a. 8,4 omn. 4, 4 p. 5,3 misto 8,33 10.1	

POLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le nottigne da Litro e 1/2 litro d' Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bettiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO Milano FELICE BISLERI - Milano

guariscono radicalmento colle nelebr

POLVERI

tello Stabilimento Cassarini

Si trovano in Italia e fuori nelle pri narie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

MILANO Via S. Marco 40 e 42 NAPOLI Carso Garibaldi 355 e 357

Macchine della stagione





del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un'eccellente Acqua

Deposito presso E. POLLI e C , Via Bigli, 1 - MILANO Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

Mieritrici - Legatrici automatiche Americane le più perfette che si conoscono - Locomobili e Trebbiatrici per grandi e piccole proprietà - Raccoglitori da Fieno - Spindifieno - Falciatrici, ccc.

Elenchi e schiarimenti Gratis

ABBONAMENTO

al «Comune» giornale di Padova Lire 16 annue

Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie pareggiate. - Elementari interne. — Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. — Educazione liberalere paterbar Si accettano allievi dai sei ai dodici anni. - Permanenza in convitto undici

mesi. - Uniforme alla hersagliera.

Rivolgersi al

RETTORE

da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime quatità teraupetiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola ebme portento
melle matalite di stomaco, di legalo, di cuore, sui calcoti urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0.60

sei bottiglie » 3.30

Forte sconto ai Rivenditori

Le bottiglie vuole si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Padova 1893, Prem. Tip. F. Sacchetto